

Va in rovina il patrimonio storico e artistico dell'Elba. Gli agenti atmosferici e l'incuria delle istituzioni pubbliche e private stanno provocando danni irreparabili a monumenti che consentono la lettura del cammino umano, civile e religioso di tante generazioni isolate.

Il Castello del Volterraio (XII sec.), di proprietà del Parco Nazionale, perde i pezzi; la Torre del Giove è ormai un rudere (vedi pag. 16); il Mulino del Moncione (XIV sec.) sta sgretolandosi; a causa di infiltrazioni d'acqua gli affreschi del XV secolo della Madonna del Monte sono soggetti ad un progressivo deterioramento; gli antichissimi ponti di Rimercoio e di Pizzenni nel Marcianese rischiano il crollo; della Chiesetta di S. Francesco (XI sec.) sono rimaste solo le rovine; la Chiesa Romanica di S. Lorenzo, sotto Poggio, è invasa da alberi e sterpaglie; la Batteria dell'Enfola versa in uno stato di deplorable abbandono.



Il Volterraio in una incisione del XVII secolo

Insomma, tanti luoghi della memoria, del culto e di eventi guerreschi che nei secoli hanno segnato il destino degli Elbani, stanno perdendosi.

E' vero che i nostri monumenti non hanno le caratteristiche di eccellenza estetica della grandi Cattedrali, ma essi sono parte integrante della nostra storia, ne costituiscono testimonianze preziose, ci sono cari perché ricordano e spiegano il nostro passato.

E' perciò indispensabile una vera mobilitazione che unisca le risorse del pubblico con i contributi delle Associazioni e le elargizioni dei cittadini.

Come del resto è successo a Rio Marina, dove gli abitanti, sostenuti da due Banche, stanno realizzando il recupero della Chiesetta dell'Annunziata (1844); come sta facendo la Reverenda Misericordia di Portoferraio che tra pochi giorni inizierà i lavori di rifacimento dell'edicola del Cimitero Monumentale (1861) grazie alle donazioni dei confratelli ed al contributo dello Stato; come avviene a Rio nell'Elba con il Comune impegnato a restituire la medievale Valle dei Mulini all'antico splendore (Vedi Mellini a pag.24).

Sono inoltre in via di completamento i lavori di ristrutturazione e restauro della Porta a Mare di Portoferraio (1548) e, nel tabellone illustrativo delle

Comune di PORTOFERRAIO (LI)

**Completamento progetto di ristrutturazione e restauro della Porta a Mare e Restauro dei locali della ex dogana. II° Lotto.**

PREZZO: € 400.857,34

Importo del lotto: € 400.857,34

Inizio lavori 07/12/2007

consegna lavori previsti in data 30/01/2007

Differenziale finanziato parte con mutuo banca OPL e parte con finanziamento fondi C.I.P.F.

Attuatore

opere in esecuzione, campeggia una gigantografia che mostra le tre arcate della porta dalla parte di Piazza Cavour. Sarà dunque ripristinata la grata nell'arcata sinistra che tornerà come l'aveva progettata Bellucci e realizzata Camerini.

Nella gigantografia non compaiono le due edicole costruite nell'immediato dopoguerra che impediscono di apprezzare l'imponente complesso architettonico mediceo. Allora le rivendite di giornali saranno trasferite, come auspica da tanti anni "Lo Scoglio", o si tratta di una ricostruzione virtuale?